

Comunità Residenziale Adulti Psichiatria

Carta dei servizi

“San Felice”

struttura residenziale psichiatrica per
trattamenti terapeutico-riabilitativi a
media intensità – ex CPM

Persone di riferimento

Direttore Sanitario: Dott. Franco Spinogatti

Referente per inserimenti e rapporti con i Servizi: Dr.ssa Emilia Rossi

Responsabile coordinatore: Dr. Vittorio Garioni

Aggiornamento al 1 Settembre 2026

Sede Comunità: via Settecamini 3, 26100 – Cremona

Sede Amministrativa: via G. Bonomelli 81, 26100 – Cremona

Sede Legale: Via del Sale 40/e, 26100 – Cremona

tel. 0372-415622 fax 0372-415624 P.I. 01164600197

E-mail: segreteria@cooperativavarieta.it

p.e.c. varieta@pec.confcooperative.it

Indice

Carta dei servizi di Sereno Variabile

1. Varietà	pag.3
2. La Comunità San Felice	pag.5
3. Le attività di San Felice	pag.6
4. Le risorse umane	pag.10
5. Le fasi del percorso del paziente in Comunità	pag.12
6. La dimissione del paziente	pag.13



1. Varietà

La Cooperativa Sociale Varietà è ente gestore unico di tre Comunità terapeutico-riabilitative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, di un Centro Diurno semiresidenziale di Neuropsichiatria Infantile a Cerro Maggiore e di sei Strutture psichiatriche per adulti, tutte queste esperienze sono accreditate da Regione Lombardia e a contratto con le ATS della Val Padana, Insubria e Città Metropolitana di Milano (Iscrizione Registro regionale della Lombardia delle strutture accreditate al n° 1127).

Varietà gestisce inoltre 7 appartamenti di PDI e 3 di Housing per persone con disturbi psichiatrici. Fa parte degli OCSMD (Organismi di salute mentale e delle dipendenze) dell'ATS Val Padana e Milano Ovest.

È certificata UNI EN ISO9001:2015 per la progettazione ed erogazione di general contractor di servizi residenziali e semiresidenziali psichiatrici e neuropsichiatrici rispettivamente per adulti e minori e per la progettazione ed erogazione di servizi di ristorazione collettiva e di consegna pasti a domicilio.

Varietà adotta il Codice Etico Comportamentale delle ATS Val Padana, Insubria e Città Metropolitana di Milano.

La Cooperativa, all'interno della rete dei servizi di NPIA del Gruppo Cooperativo Paritetico Varietà, si avvale della consulenza del Comitato Scientifico, composto da pedagogisti, docenti universitari, ed esperti della riabilitazione psichiatrica/neuropsichiatrica valutazione e organizzazione e management.

Complessivamente, Varietà si prende cura di oltre 170 persone (adulti e minori) con problematica di Salute Mentale. Opera in rete con i Consorzi territoriali di Cremona e Como ed è capofila del Gruppo Cooperativo Paritetico Varietà, insieme alle Cooperative sociali Borea, Gruppo Gamma e Nazareth.

Varietà oltre che nel settore Salute Mentale, opera anche nella Sanità leggera, attraverso la gestione organizzativa di un gruppo di ambulatori di 8 medici di base ed è la titolare di CremonaWelfare, un Poliambulatorio specialistico, con anche un punto prelievi. Inoltre Varietà ha anche un "ramo B", per l'inserimento al lavoro dei giovani pazienti psichiatrici. Il ramo B è costituito dall'area Ristorazione (BonBistrot con bar/ristorante, centro cottura per pasti a domicilio per anziane e fragili e pasti veicolati per centri e comunità) e dal negozio "CercaTrova" a Como, per la vendita dell'usato (abbigliamento, bigiotteria, articoli per la casa, ecc.).



“L'economia, come la foresta, deve vivere di biodiversità, con antiche e rigenerate virtù, che consentono lo sviluppo integrale delle persone.”

L. Bruni

“L'umanità ha bisogno più che mai di una presenza profetica nel campo della cura.”

A. Smerilli

“Nel presente prevale il bisogno, nel futuro il sogno. la sfida è cogliere i segnali del futuro nel presente.”

M. Aldegani

“Restituire alla persona la possibilità e il tempo di essere se stessa.”

M. Longoni

“Mi piacciono quelli che hanno la carne a contatto con la carne del mondo. perché lì c'è verità, lì c'è dolcezza, lì c'è sensibilità, lì c'è ancora amore.”

A. Merini

“Coloro che assistono gli anziani... signore, tu conosci le loro grandi anime e le loro grandi mani. solo giusta la società che li onora.”

P. Morosini

 **Idee**

 **Sogni**

 **Testimoni**



2. La Comunità San Felice

San Felice è una SRP2, comunità terapeutica a media intensità riabilitativa con 10 posti letto. I programmi sono estensivi, progettati per sviluppare le autonomie di pazienti con disturbi psichiatrici cronici o invalidanti, con una durata che varia tipicamente da pochi mesi fino a un massimo di 36 mesi rinnovabili di altri 36 mesi sulla base di comprovata necessità clinica documentata dal Servizio inviante.

In base al PTI (progetto terapeutico individuale), formulato dall'UOP inviante, e alla valutazione dei bisogni e delle caratteristiche individuali, per ogni paziente viene definito il PTRI (progetto terapeutico riabilitativo individualizzato) elaborato dalla comunità, che contiene attività riconducibili alle diverse aree di intervento. Il PTRI viene redatto dopo 30 giorni dall'inserimento e aggiornato semestralmente, d'intesa con l'UOP inviante e in riferimento agli esiti delle valutazioni standardizzate: VADO (per l'analisi del funzionamento personale e sociale), BPRS (per l'analisi dei sintomi e per la misurazione delle condizioni psicopatologiche) e VSSS (per misurare il grado di soddisfazione dei pazienti). Tali scale sono finalizzate a monitorare le risorse e potenzialità di ogni paziente, le capacità di cambiamento e la stabilità clinica, così da orientare in modo puntuale e personalizzato l'intervento riabilitativo.

È previsto un percorso di ingresso nelle Comunità, caratterizzato dalle seguenti fasi:

- accordi preliminari tra l'equipe dei Servizi invianti e i responsabili della comunità;
- proposta dei documenti relativi all'inserimento e compilazione e consegna da parte dei Servizi invianti;
- analisi approfondita del paziente, verifica della sua compatibilità con il gruppo dei pazienti già inseriti e, parallelamente dell'idoneità delle opportunità terapeutiche della comunità rispetto ai suoi bisogni e caratteristiche. La durata di questo periodo è di un mese circa;
- la verifica della eventuale necessità di un ulteriore periodo di approfondimento;
- la definizione delle modalità di inserimento, gli obiettivi previsti dal PTI e le linee di massima per la definizione del PTRI.

Obiettivo principale di San Felice è fornire assistenza a persone con disturbi psichiatrici, per i quali non sia più possibile la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale, con l'obiettivo di recuperare le abilità necessarie al reinserimento nel tessuto sociale di provenienza e possibilmente anche in quello lavorativo e di compiere e completare il processo riabilitativo dei pazienti. I progetti sono personalizzati, in sinergia con le indicazioni dei Servizi invianti.



L'organizzazione è flessibile e tende a diversificare gli interventi e l'articolazione delle attività secondo logiche di personalizzazione e di intensità, che varia in funzione delle fasi del percorso riabilitativo.

L'immobile che ospita la comunità è sito nel Comune di CREMONA ed è organizzato in 4 aree funzionali:

- area residenziale;
- area terapeutica;
- area della socializzazione;
- servizi generali.

Nella struttura sono presenti:

- n. 6 camere di degenza, di cui 4 da due posti letto e 2 da un posto letto al secondo piano, tutte adeguatamente arredate. I servizi igienici sono previsti ogni 3 posti letto.
- locale adibito alla conservazione e somministrazione dei farmaci dotato dei dispositivi per la gestione delle emergenze e tutte le attrezzature necessarie per interventi di primo soccorso.
- sala polivalente: per attività psico-riabilitative, ludiche, di socializzazione, per consumare i pasti e per riunioni collettive.
- cucina con annessa dispensa
- lavanderia con annessa stireria, attrezzate con lavatrice ed asciugatrice di tipo industriale e deposito per la biancheria pulita/sporca.
- ufficio e sala riunioni: adibite ai colloqui e riunioni del personale.
- spogliatoio attrezzato con armadietti, panche e servizi igienici.

La struttura è dotata inoltre di parcheggio e di spazi verdi.





4. Le attività di San Felice

La Comunità San Felice è intesa come casa accogliente e richiama aspetti significativi di vita quotidiana familiare, pur garantendo le caratteristiche terapeutico-riabilitative richieste dalle normative, nell'impegno di armonizzare la dimensione sanitario-riabilitativa con quella comunitaria ed educativa.

Il benessere psico-fisico all'interno della struttura è garantito dalla "struttura abitativa", dalla cura e dall'organizzazione del "contesto relazionale". Lo spazio di vita è inteso come lo spazio interiore del paziente in rapporto al suo contesto e alla dimensione di sé nel gruppo.

L'intervento riabilitativo adottato nella comunità favorisce l'approccio comportamentale e quello relazionale, in linea con il pensiero per cui riabilitare vuol dire agire sulle relazioni, influenzando non solo sul comportamento dell'Ospite, ma anche su quello degli altri nei suoi confronti, coinvolgendo tutta l'Equipe; non è solo circoscritto al paziente, ma riguarda tutto il suo ambiente di vita e compenetra tutto l'iter riabilitativo.



Le attività sono programmate in riferimento ai PTR dei singoli ospiti ed al progetto di comunità, vengono periodicamente aggiornate sulla base delle valutazioni dell'Equipe curante, delle fasi dell'anno, delle caratteristiche del gruppo e delle esigenze di ciascun paziente.

Sono garantiti la somministrazione dei farmaci ed il raccordo con il medico di base ed assicurato il rispetto degli standard di personale previsti dalle normative. Oltre a una serie di interventi clinici e psicosociali "di base", quali la valutazione clinico-diagnostica, i colloqui individuali, gli interventi con i familiari, le riunioni di coordinamento, da attuare nella misura richiesta da ciascun tipo di programma, la Comunità prevede:

- coinvolgimento nella programmazione e gestione responsabile della vita comunitaria, per favorire la responsabilizzazione e il senso di appartenenza alla collettività;
- attività di gruppo di tipo riabilitativo: espressive, multimediali, motorie/sportive, musicali, gruppi discussione, ecc., sia interne che esterne alla comunità;
- attività motorie di vario genere, anche attraverso l'adesione ad agenzie sportive esterne;
- gruppi di discussione e condivisione del sistema organizzativo della comunità, di supporto psicologico e/o psicoterapeutico;
- formazione al lavoro e pre-lavorative e/o inserimento in progetti di avviamento al lavoro;
- partecipazione alle iniziative delle reti sociali, culturali, sportive, ricreative, animative e formative del territorio. I pazienti partecipano inoltre ad incontri terapeutici periodici e a riunioni per l'organizzazione delle attività. L'intervento farmacologico, quando necessario, è parte integrante dell'intervento ed è attuato secondo specifiche linee guida.





Principali interventi previsti:

1	Animazione con gruppi di volontariato esterno
2	Attività motorie
3	Attività riabilitative espressive e creative
4	Attività ricreative
5	Centro diurno Over 18
6	Cineforum
7	Colloqui clinici utenti-specialisti
8	Cura della persona, degli spazi e dell'abbigliamento
9	Educazione alle autonomie e alla futura autogestione
10	Educazione stradale e supporto per la preparazione per la patente di guida
11	Eventuale prescrizione e controllo terapia psico-farmacologica
12	Gite ricreative e/o culturali
13	Incontri educatori/utenti sull'approfondimento della vita di gruppo
14	Incontri periodici educatori e utenza, individuali e di gruppo
15	Incontri riabilitativi mirati (individuali o in piccolo gruppo)
16	Incontri con le famiglie e con i Servizi invianti



Principali interventi previsti:

17	Laboratorio di ortoterapia
18	Lecture,storytel.,cultura, giornali, etc.
19	Partecipazione a manifestazioni locali
20	Percorsi di formazione e avvicinamento al lavoro (BonBistrot, street food, attività c/o Parco Colonie Padane, punti vendita dell'usato, ...), attraverso tirocini mirati presso le Cooperative Sociali Sol.E, Varietà, Gruppo Gamma e Nazareth
21	Supporto alle abilità sociali
22	Uscite finalizzate a piedi, in bicicletta, con altri mezzi
23	Vacanze estive e in altri periodi dell'anno

I progetti sono personalizzati e flessibili, l'organizzazione è elastica e modulare e tende a diversificare gli interventi e l'articolazione delle attività secondo logiche di filiera. Infatti vengono valorizzate le connessioni con il Consorzio territoriale, le altre Cooperative del Gruppo Paritetico, i servizi di base e specialistici, le famiglie, le organizzazioni del privato sociale e l'associazionismo locale.

In particolare la Comunità è collegata a:

- le realtà presenti al Civico 81;
- le esperienze nella Ristorazione di Varietà (Bar e Ristorante BonBistrot);
- il Centro Diurno di Psichiatria della Cooperativa sociale Gruppo Gamma, accreditato e a contratto;
- le bancarelle delle verdure biologiche e l'ortoterapia della Cooperativa Sociale Nazareth;
- i tirocini nei negozi Vesti&Rivesti e Vesti&Rivesti Bimbo di abbigliamento usato del Gruppo Gamma;
- i tirocini al Bar del Parco Colonie Padane, al Parco Avventura e sul Food Truck "Il Bistrottino" del Gruppo Gamma;
- gli interventi assistiti di onoterapia presso la struttura "Isla de Burro" della Caritas diocesana di Cremona;
- le reti ricreative, sportive e culturali della città;
- le attività di volontariato promosse dall'Associazione "Esserci" ODV.



4. Le risorse umane

L'intervento terapeutico è definito, e successivamente rivalutato, in riferimento ad una valutazione globale multiprofessionale specifica, basata su un approccio multidisciplinare bio-psico-socio-educativo e si avvale di tutti gli interventi necessari (farmacologico, psicoterapico, educativo, relazionale), con orientamenti metodologici prevalentemente sistemici e comportamentali.

L'intervento terapeutico complessivo e i progetti individualizzati vengono condotti da una unità multidisciplinare composta da figure con differenti professionalità (psichiatri, psicologi clinici, educatori professionali, infermieri, altre figure riabilitative specifiche, animatori e operatori socio-sanitari) che operano in modo integrato e sinergico, con un approccio condiviso ed omogeneo.

Il personale rappresenta la risorsa più importante della comunità, poiché è quello che garantisce la terapeuticità del contesto e la dimensione comunitaria dell'esperienza. Sono di fatto attuate, poiché essenziali, una serie di attenzioni che favoriscono la costruzione e il mantenimento del patrimonio formativo e incentivano la stabilità del personale, compresi i percorsi di adesione alla Cooperativa in qualità di socio, così da favorire una sempre maggiore condivisione dell'esperienza comune e dello sviluppo del progetto complessivo della salute mentale di Varietà.

L'Equipe multiprofessionale è composta dalle diverse figure che operano in comunità: direttore sanitario, responsabile coordinatore della Comunità, medici psichiatrici, psicologi clinici psicoterapeuti, educatori professionali, gli infermieri professionali, gli operatori socio assistenziali, il personale di servizio, i volontari.

Accanto alla figura del direttore sanitario, riveste una particolare importanza il responsabile coordinatore, poiché ha la funzione di:

- presidiare il funzionamento della comunità,
- organizzare le risorse umane operanti in comunità, favorendo la collaborazione tra gli operatori, gli specialisti e gli addetti ai servizi di base e costruendo sempre più una dimensione di squadra a servizio dei pazienti inseriti,
- operare in base alle indicazioni fornite dalla direzione e in coerenza con la mission della Cooperativa ed il progetto di comunità,
- programmare e coordinare le attività,
- mantenere i contatti con le famiglie ed i Servizi invianti,
- promuovere e sviluppare i contatti e le sinergie con le reti esterne alla comunità.

Il coordinatore responsabile opera in forte sinergia con i sanitari, gli psicologi e gli educatori referenti dei singoli pazienti.



Il Direttore Sanitario è parte integrante dell'“Equipe di coordinamento Sanitario Riabilitativo” che ha come compito di elaborare e monitorare la strategia terapeutica riabilitativa, valutare l'idoneità degli ospiti, gli inserimenti in lista d'attesa in sinergia con la referente degli inserimenti, l'ingresso nelle strutture, le dimissioni, gestisce la documentazione e l'archiviazione.

Gli operatori partecipano ad una formazione permanente, anche di tipo ECM, relativamente a:

- la gestione dei casi,
- la qualità del progetto di comunità e il monitoraggio degli interventi terapeutico-riabilitativi,
- gli approfondimenti tecnici relativi alle diverse forme di patologia,
- le strategie di intervento,
- le modalità organizzative della comunità,
- le motivazioni e gli stili del lavoro di cura,
- le caratteristiche, i significati ed i valori del lavoro in cooperativa,
- le normative: privacy (Reg. Europeo 679/2016 e s.m.i.), sicurezza sul lavoro (D. Legislativo 81/2008 e s.m.i.), igiene alimentare (Haccp - Reg. Europeo 852 e 854 del 2004 e s.m.i.), alla responsabilità amministrativa e penale delle Società (LN 231/2001 e 2008 e s.m.i.).

I Servizi Sociali sono coinvolti per specifiche necessità assistenziali di integrazione sociosanitaria laddove la persona necessiti di un sostegno anche di tipo economico non altrimenti emendabile.





5. Le fasi del percorso del paziente in Comunità

1. Accoglimento

- Richiesta e presentazione PTI dell'UOP inviante
- Accettazione da parte di Varietà e accordi con UOP, Servizi territoriali e famiglia

2. Progettazione e avvio inserimento

- Analisi caratteristiche del paziente e definizione PTRI
- Individuazione attività interne e esterne per il paziente
- Percorso di inserimento nel gruppo
- Apertura della cartella elettronica

3. Gestione interventi riabilitativi

- Colloqui con educatori e specialisti
- Attività terapeutico-riabilitative individualizzate e di gruppo, interne ed esterne
- Supporto educativo alle autonomie di vita, di esperienze sociali e di lavoro futuro
- Partecipazione alle iniziative culturali, sociali, formative, animative e sportive del territorio
- Attività motorie e laboratori vari
- Aggiornamento della cartella elettronica

4. Monitoraggio

- Percorsi di valutazione (UNI EN ISO9001:2015, scale VADO, BPRS e MOAS)
- Verifiche semestrali dei PTRI

5. Dimissione e Follow-up

- Percorso di dimissione
- Chiusura della cartella elettronica



6. La dimissione del paziente

La dimissione del paziente dalla comunità avviene per il rientro in famiglia o per il passaggio a soluzioni di vita autonoma o ad altre forme di residenzialità. Essa viene definita dopo una attenta valutazione degli obiettivi raggiunti e della situazione del paziente e della famiglia ed è preparata e condotta in accordo con l'UOP inviante, la famiglia e il paziente stesso.

Talvolta la dimissione è resa necessaria dall'incompatibilità del paziente con il gruppo o per un tale acutizzarsi delle sue problematiche da rendere impossibile la prosecuzione del percorso comunitario.

In occasione della dimissione viene rilasciata una relazione clinica ai Servizi invianti.



Contatti

Indirizzo Via del Sale 40/e Cremona

Telefono +39 0372 415622

Per info, segnalazioni o reclami segreteria@cooperativavarieta.it

cooperativavarieta.it
